

# SOMMARIO RASSEGNA STAMPA

Data	Argomento	Sommario	Pag
<b><u>Apindustria Brescia</u></b>			
13/02/2011	BresciaOggi	Il 78% punta sulla «specializzazione»	1
13/02/2011	Giornale di Brescia	Appunti Apindustria	2

**L'ANALISI.** I dati del provveditorato evidenziano una scelta in linea con le richieste delle associazioni imprenditoriali

## Il 78% punta sulla «specializzazione»

Salgono ancora le iscrizioni a indirizzo tecnico-scientifico. Ma gli imprenditori criticano i «prodotti finali»

**Magda Biglia**

Tecnici e specializzati. Così li vuole il mercato del lavoro a Brescia. E i ragazzi bresciani l'hanno capito: il 78% delle matricole delle scuole superiori ha scelto un indirizzo tecnico-scientifico contro il 74% dell'anno precedente. Il 61% si è iscritto a un istituto tecnico o professionale, ma nel restante 39% che ha preferito un liceo un 17% ha scartato gli umanistici.

**IL TOTALE** evidenzia una maggioranza avviata ad un diploma professionalizzante. Non è un momento facile per l'occupazione giovanile, ma gli imprenditori lamentano infruttuose ricerche di alcune professionalità. Secondo un elenco dell'Associazione industriale mancano meccanici, montatori, manutentori, conduttori di veicoli a motore, operai della moda, delle rifiniture edilizie, addetti alle macchine per la lavorazione di metalli e minerali, personale della comunicazione esterna. «Mancano in particolare ingegneri gestionali, mancano quadri trasversali, capaci di gestire i conflitti, le relazioni interne ed esterne» spiega Laura Galliera, in Aib responsabile per la scuola. «È fondamentale per noi il rapporto con il mondo dell'istruzione e della formazione - aggiunge -, per questo apprezziamo le modifiche in tal senso della riforma Gelmini». È del medesimo avviso Luciano Gaburri, presidente dell'Associazione piccole imprese, che approva le recenti aperture delle roccaforti scolastiche. Lui pure denuncia la fatica degli associati a trovare dei leader preparati. «Ciò che non vedo però - confessa -, è la passione, la disponibilità al sacrificio, agli spostamenti. Le qualità, lo studio, certo sono presupposti necessari, ma non c'è la

consapevolezza che nel lavoro sta il senso della vita». Medesima critica viene da Eugenio Massetti, presidente di Confartigianato: «assumiamo gli stranieri perché i bresciani non hanno voglia». E sostiene con forza la necessità di un apprendistato professionalizzante e di un ultimo anno scolastico fifty-fifty banche-fabbrica, «perché noi piccoli non possiamo permetterci il lusso di aspettare la crescita di un lavoratore, tanto più in questo periodo nero per l'economia». E suggerisce agli studenti campi innovativi, come quello delle energie alternative. Paolo Carrera, vice direttore di Associazione artigiani, avverte le future generazioni: «basta con la bellezza, il parrucchiere, l'estetista, servono operatori per i settori di nicchia dell'arredo oppure per macchinari nuovi, particolari. Prediligete corsi tecnici. In ogni caso studiate, perché anche per i lavori più semplici l'ignoranza è un freno». Restando nel tradizionale, la richiesta è di panificatori, pasticceri, elettricisti, idraulici, falegnami. Secondo Roberto Marcelli, presidente di Confcooperative, si cercano figure della cura e della sanità, esperti di agricoltura e, più in su, analisti finanziari e assicurativi, persone capaci di valutare i rischi e giudicare un'azienda. «Soprattutto, noi facciamo molta fatica a trovare i dirigenti per le nostre cooperative, con una solida cultura generale e conoscenza degli assetti del mondo. Non ci sono». ♦



Eugenio Massetti



**APPUNTI APINDUSTRIA**

■ **MOBILITÀ ECIG** L'Inps, con circolare 4 febbraio 2011 n. 25, ha comunicato i nuovi importi mensili, in vigore dal 1.1.2011: Industria: - Per retribuzioni lorde fino a euro 1.961,80: euro 906,80 lorde e 853,84 al netto del 5,84%; - Per retribuzioni lorde oltre euro 1.961,80: euro 1.089,89 lorde e 1.026,24 al netto del 5,84%. Edilizia per gli interventi meteorologici: - Per retribuzioni lorde fino a euro 1.961,80: euro 1.088,16 lorde e 1.024,61 al netto del 5,84%; - Per retribuzioni lorde oltre euro 1.961,80: euro 1.307,87 lorde e 1.231,49 al netto del 5,84%.

In caso di riduzione di orario ovvero di sospensione dal lavoro che non interessi l'intero mese, tali massimali vanno rapportati alle ore di integrazione autorizzate, utilizzando un divisore mobile pari alle ore lavorative, comprese le festività infrasettimanali, ricadenti nel mese considerato. Tale quota oraria del massimale mensile deve quindi essere moltiplicata per il numero delle ore di lavoro perse nello stesso mese per effetto della riduzione o della sospensione dal lavoro.

■ **GESTIONE SEPARATA ALIQUOTE**

L'Inps con la circolare 9 febbraio 2011 n. 30, ha comunicato per l'anno 2011 il nuovo massimale pari a 93.622,00 e confermato le aliquote nella misura già prevista per l'anno precedente. Le aliquote contributive dovute alla gestione separata, a decorrere dal 1° gennaio 2011, sono complessivamente fissate come segue: 26,72% dovuto per tutti i soggetti non assicurati presso altre forme pensionistiche obbligatorie (aumento di un punto percentuale rispetto all'anno precedente); 17%, dovuto dai soggetti titolari di pensione (diretta o indiretta) e dai soggetti provvisti di al-tra forma pensionistica obbligatoria.

